

L'ACCORDO CONSENTIRÀ UN AUMENTO MEDIO PER LAVORATORE DI 102 EURO.

TPL, GOVERNO E SINDACATI RAGGIUNGONO L'ACCORDO: FIRMATO IL CONTRATTO PER IL 2° BIENNIO ECONOMICO E DA GENNAIO TAVOLO DI CONFRONTO SUL FUTURO DEL SETTORE

REVOCATO LO SCIOPERO DI 24 ORE PROCLAMATO PER OGGI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI. RESTA INVECE CONFERMATO LO SCIOPERO PROCLAMATO DAL COORDINAMENTO NAZIONALE SINDACATI DI BASE (AL COBAS) CHE INTERESSERÀ L'INTERA GIORNATA DI OGGI CON IL RISPETTO DELLE FASCE DI GARANZIA.

Reggio Emilia, 15 dicembre 2006 - Alle ore 18,45 di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi i sindacati confederali hanno firmato con ASSTRA e ANAV l'accordo per il rinnovo del secondo biennio economico del CCNL del trasporto pubblico locale scaduto il 31 dicembre 2005. Il contratto nazionale riguarda i 120mila lavoratori della categoria. Con l'intesa è stata raggiunta la conseguente revoca dello sciopero generale di 24 ore proclamato per oggi dai sindacati confederali.

L'accordo – firmato da Governo, Regioni, Enti locali e rappresentanti dei sindacati e delle imprese del settore – consentirà di finanziare il rinnovo del contratto, garantendo un aumento medio per lavoratore pari a 102 euro, a regime. A tal fine il Governo ha confermato lo stanziamento di 190 milioni di euro, già previsto nel maxi-emendamento alla Legge Finanziaria 2007 in esame al Senato.

Contestualmente, Governo, Regioni, Enti Locali, imprese e sindacati – in linea con l'accordo siglato ieri mattina dall'esecutivo e dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni – hanno convenuto sulla necessità di istituire un tavolo istituzionale di confronto, finalizzato a una ridefinizione generale delle linee strategiche di sviluppo del trasporto pubblico locale.

Il costo a regime dell'accordo è di oltre 250 milioni di euro, di cui 190 milioni di euro saranno coperti dallo Stato, 20 milioni di euro dalle Regioni, la quota restante da reperire successivamente al tavolo di confronto sul trasporto pubblico locale. Per il biennio 2006 - 2007, il costo è di oltre 256 milioni di euro, di cui 190 coperti dallo Stato, 20 dalle Regioni, la quota restante dalle aziende del settore.

L'accordo prevede la corresponsione - mediante "una tantum" - degli arretrati da gennaio a novembre 2006 per un ammontare di 600 euro, da cui sarà detratto l'IVC già eventualmente corrisposta, che sarà erogata in due *tranches* con le competenze di febbraio 2007 e aprile 2007.

Gli aumenti retributivi, riferiti al parametro 175, sono così distribuiti:

- 50 euro dal mese di dicembre 2006;
- 52 euro dal mese di settembre 2007.

«L'intesa raggiunta in non facili condizioni è oltremodo positiva – spiegano i sindacati -, non solo perché garantisce un adeguato recupero dell'inflazione, ma specialmente perché pone le basi per una riforma strutturale del settore che potrà determinare la fine della precarietà di risorse con la quale hanno convissuto sino ad oggi le aziende».

Fatto l'accordo, adesso si tratta di avviare quelle riforme strutturali di finanziamento del servizio pubblico per un settore restato terra di nessuno, spiega il sottosegretario alla presidenza del consiglio, **Enrico Letta**,

insieme al ministro dei Trasporti **Alessandro Bianchi** e al presidente della Conferenza delle Regioni, **Vasco Errani**.

«L'incontro di ieri era importante non solo per la revoca dello sciopero programmato, ma soprattutto per imprimere una svolta definitiva e strutturale al settore del trasporto pubblico, che serve milioni di persone ogni giorno», ha spiegato **Enrico Letta**.

Il ministro dei Trasporti, **Alessandro Bianchi**, e il presidente della Conferenza delle Regioni, **Vasco Errani** hanno annunciato che a gennaio partirà un tavolo per trovare nuove forme strutturali di finanziamento del trasporto pubblico locale.

«Questo accordo costruisce le condizioni per arrivare ad una riforma strutturale che preveda un trasferimento costante di risorse al comparto», ha affermato **Errani**. Il ministro dei Trasporti **Bianchi** ha sottolineato «lo sforzo notevole messo in campo dal governo, che ha stanziato in Finanziaria 190 milioni di euro, ai quali peraltro si aggiungono gli stanziamenti per il comparto come contributo all'acquisto di materiale rotabile».

Alla firma dell'accordo, il presidente di ASSTRA **Marcello Panettoni** ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto per la soluzione che siamo riusciti a trovare confrontandoci col Governo, con le Regioni e con le parti sociali, ma soprattutto sono soddisfatto per il positivo quadro di prospettiva che è stato deciso di sviluppare nei mesi di febbraio e marzo, al fine di assicurare al settore un adeguato programma di sviluppo sul versante delle regole e delle risorse, che dovranno essere certe ed indicizzate. Sono anche molto soddisfatto perchè con questo accordo, pagato anche dalle aziende del settore nonostante le difficoltà economiche in cui si trovano, abbiamo evitato un inasprimento del conflitto sociale che avrebbe avuto pesanti conseguenze anche per i cittadini».

Il presidente dell'Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia **Giulio Fantuzzi** ha così commentato: «Non più tardi di tre settimane fa, nell'ambito del convegno promosso da ACT *“Siamo al capolinea? Il Trasporto Pubblico Locale tra nuove domande di mobilità e gravi problemi di economicità”*, avevamo denunciato una situazione molto grave, per il comparto del TPL nel suo complesso, Regione Emilia-Romagna e provincia di Reggio Emilia comprese. Fa piacere constatare come il nostro grido di allarme non sia rimasto inascoltato. Adesso che si è riusciti a reperire le risorse per il rinnovo del contratto collettivo nazionale – che spero aiuti a consolidare il clima di collaborazione con le rappresentanze sindacali e con i lavoratori, su cui da tempo la presidenza e la direzione di ACT si stanno impegnando – quello che ci auguriamo è che si possa presto avviare una nuova “fase due” di riforme, a sostegno del trasporto pubblico locale e di finanziamento a quegli investimenti strutturali che soli possono consentire al TPL di guadagnare un po' della competitività perduta rispetto alla mobilità privata».